

*Quaderni
Norensi*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica
Piazza Capitaniato 7 - 35139 Padova



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI CAGLIARI

Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio, sezione archeologia e storia dell'arte
Cittadella dei Musei, Piazza Arsenale, 1 - 09124 Cagliari



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI GENOVA

Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia
Via Balbi 4 - 16126 Genova



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali - sezione di Archeologia
Via Festa del Perdono 7 - 20122 Milano



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province
di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Oliastro
Piazza Indipendenza 7 - 09124 Cagliari

Comitato Scientifico

Giorgio Bejor (Università degli Studi di Milano)
Sandro Filippo Bondì

Jacopo Bonetto (Università degli Studi di Padova)

Maurizia Canepa (Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Oliastro)

Andrea Raffaele Ghiotto (Università degli Studi di Padova)

Bianca Maria Giannattasio (Università degli Studi di Genova)

Marco Giuman (Università degli Studi di Cagliari)

Marco Minoja (Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia)

Elena Romoli (Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province
di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Oliastro)

Coordinamento di Redazione

Ilaria Frontori (Università degli Studi di Milano)

Rivista con comitato di *referee*

Journal with international referee system

In copertina: Nora, veduta aerea della penisola da est (cortesia dell'Archivio fotografico Consorzio Agenzia Turistica Costiera
Sulcitana - STL Karalis, foto (Ales&Ales)

ISSN 2280-983X

© Padova 2017, Padova University Press
Università degli Studi di Padova
via 8 febbraio 1848, 2 - 35122 Padova
tel. 049 8273748, fax 049 8273095
e-mail: padovauniversitypress@unipd.it
www.padovauniversitypress.it

Le foto di reperti di proprietà dello Stato sono pubblicate su concessione del Ministero per i Beni e le Attività culturali, Soprintendenza per
i Beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano.

Tutti i diritti sono riservati. È vietata in tutto o in parte la riproduzione dei testi e delle illustrazioni.

Volume stampato presso la tipografia FP - Noventa Padovana

Quaderni Norensi

6



Indice

| | | |
|---|----|----|
| Premessa | p. | IX |
| Editoriale | » | 1 |
| Il quartiere occidentale Università degli Studi di Genova | » | 3 |
| <i>Alcune riflessioni</i> Bianca Maria Giannattasio | » | 5 |
| <i>Area G/R. Campagna di scavo gennaio-febbraio 2014</i> Simona Magliani | » | 9 |
| <i>Area C/S. Campagne di scavo 2014-2015</i> Simona Magliani | » | 17 |
| <i>Area PT/p. Campagne di scavo 2014-2015</i> Simona Magliani | » | 23 |
| <i>Area PT/m. Campagne di scavo 2014-2015</i> Michele Grippo | » | 29 |
| <i>Area PT/mc. Campagna di scavo maggio-giugno 2015</i> Simona Magliani | » | 35 |
| <i>Nora. Area G/R. Tectoria parietali in giacitura secondaria</i> Diego Carbone | » | 41 |
| <i>Due bolli in sigillata italica dalle Piccole Terme - Nora. Quartiere nord-occidentale</i> Anna Parodi | » | 47 |

Il quartiere centrale » 53
Università degli Studi di Milano

Nora. Area Centrale. Le campagne 2014 e 2015 dell'Università degli Studi di Milano » 55
Giorgio Bejor

La "Casa del Direttore Tronchetti". Campagne 2014 e 2015 » 57
Giorgio Bejor

La "Casa del Direttore Tronchetti". Gli intonaci dipinti e le cornici degli ambienti D e U. » 67
Giorgio Rea

L'apodyterium delle Terme Centrali: campagna di scavo 2014 » 75
Ilaria Frontori

Il quartiere centrale: campagna di scavo 2015 » 81
Ilaria Frontori

Case a Mare: il settore A. Campagne di scavo 2014-2015 » 87
Stefano Cespa, Silvia Mevio

L'orecchino in oro dal quartiere delle Case a Mare » 93
Silvia Mevio

Area E, CdT: alcuni contesti materiali dagli scavi 2014-2015 » 99
Elisa Panero

Area E, Terme centrali e Case a Mare: alcuni contesti di II sec. d.C. dagli scavi 2014 » 107
Gloria Bolzoni

Il quartiere orientale » 113
Università degli Studi di Padova

Il Tempio romano. Campagne di ricerca 2013-2014 » 115
Jacopo Bonetto

Il Tempio romano. I saggi PP e PQ. Campagne di scavo 2013-2014 » 117
Edoardo Brombin, Arturo Zara

Il Tempio romano. L'ambiente PS2. Campagne di scavo 2013-2014 » 123
Maria Chiara Metelli

Il saggio PS4. Campagna di scavo 2014 » 129
Andrea Raffaele Ghiotto

L'edificio a est del foro (saggio PO). Campagne di scavo 2014-2015 » 135
Andrea Raffaele Ghiotto, Giulia Fioratto, Federica Stella Mosimann, Arturo Zara

| | | |
|---|---|-----|
| Il santuario di <i>Eshmun/Esculapio</i> Università degli Studi di Padova | » | 143 |
| <i>Il santuario di Eshmun/Esculapio. Campagna di scavi 2015</i> Jacopo Bonetto, Alessandra Marinello | » | 145 |
| Ex Base della Marina Militare Università degli Studi di Cagliari, Università degli Studi di Padova | » | 153 |
| <i>L'area meridionale (Università degli Studi di Cagliari)</i> | | |
| <i>Nora, Ex area militare. Settore sud-orientale</i> Romina Carboni | » | 155 |
| <i>Nora, Ex area militare. Settore nord-orientale</i> Emiliano Cruccas | » | 163 |
| <i>L'area settentrionale (Università degli Studi di Padova)</i> | | |
| <i>La necropoli fenicio-punica e le infrastrutture romane nell'area della ex Base della Marina Militare</i> Jacopo Bonetto, Chiara Andreatta, Simone Berto, Leonardo Bison, Eliana Bridi, Marina Covolan, Simone Dilaria, Alessandro Mazzariol, Monika Ranzato | » | 169 |
| Lo spazio marino | » | 189 |
| <i>Nora e il mare. La necropoli punica orientale: le nuove acquisizioni e il rischio idrogeologico.</i> Jacopo Bonetto, Filippo Carraro, Alessandro Mazzariol | » | 191 |
| <i>Nora e il mare. Le indagini nelle aree sommerse e subacquee 2014-2015</i> Jacopo Bonetto, Ignazio Sanna, Filippo Carraro, Maria Chiara Metelli, Ivan Minella, Renata Arcaini, Laura Soro, Carla Del Vais, Silvia Fanni, Marcella Sirigu, Consuelo Congia, Carlo Lecca | » | 201 |
| La valorizzazione | » | 213 |
| <i>Il restauro e la valorizzazione delle Terme Centrali</i> Ilaria Frontori | » | 215 |
| <i>Il Tempio romano. L'intervento di consolidamento strutturale e di valorizzazione</i> Jacopo Bonetto, Valentina De Marco, Arturo Zara | » | 221 |
| <i>Esperienze, temi e proposte per la valorizzazione dell'area archeologica</i> Ludovica Savio | » | 225 |
| <i>Indirizzi degli autori</i> | » | 233 |

Area G/R.

Campagna di scavo gennaio-febbraio 2014

Simona Magliani

Il saggio realizzato nel 2014 è l'ultimo dei quattro previsti dall'intervento conservativo dei mosaici delle Piccole Terme; la zona indagata è stata denominata G/R in riferimento all'adiacente area G¹.

Lo scavo dell'area, delimitata a W da un lacerto murario tardo (USM 6301=6302)² impostato direttamente su uno strato terroso (US 6303), ha evidenziato diverse fasi che si distinguono nettamente. Era evidente che nella parte S del saggio, ad una quota inferiore rispetto a quella di partenza (3,71 m s.l.m), sono stati effettuati interventi moderni³, di cui non è stato possibile individuarne immediatamente il limite per via dello scivolamento, seppure lieve, degli strati di terra. Con lo scavo dell'US 6303, da cui sono stati recuperati residui di intonaci e frm.i ceramici, si è messo in luce il muro a N del saggio (USM 6304) anch'esso tardo e costituito da blocchi di pietra medio grandi tra cui un rocco di colonna reimpiegato (fig. 1).

L'asportazione di una sequenza di strati appartenenti ad un'unica azione (UUSS 6305, 6308, 6309, 6310 e 6411) ha rivelato un contesto di scarichi edilizi costituiti da pietrame (US 6308) contenente un lacerto di mosaico, materiale ceramico del tutto incoerente e numerosi intonaci. Al di sotto una situazione analoga (US 6312)⁴ (fig. 2) rientra nella stessa azione di scarico in cui è stato riscontrato un criterio di selettività particolarmente evidente data la preponderanza di intonaci, la maggior parte dipinti di rosso e alcuni caratterizzati dalla sovrapposizione di una refezione stuccata su un primo decoro bianco e rosso⁵. Questo strato ha restituito una significativa quantità di lacerti di intonaco quasi esclusivamente dipinto di rosso, a cui fa riscontro un'esigua presenza di frm.i ceramici. Con lo scavo di questa unità stratigrafica si è constatata la presenza di tre differenti depositi: una lente di terra mista a cenere (US 6313); uno strato di terra ricco di lacerti di tessellato mosaicale (US 6314), uno strato macerioso da cui emergevano conglomerati in malta intonacata, tessere musive e alcuni frm.i ceramici (US 6315). L'asportazione di questi livelli ha portato all'individuazione di uno strato (US 6316) scarso di reperti ceramici ma con una considerevole quantità di tessere sconnesse; si sono inoltre recuperati numerosi frm.i di cocciopesto.

Secondo una prima ipotesi interpretativa è a questo livello che si conclude una fase contrassegnata da un insieme di scarichi edilizi apparentemente "organizzati" e riferibili a materiale di risulta derivante da un'azione sistematica di ristrutturazione di una *domus* o di uno dei vani dell'edificio termale. I depositi coprivano uno

¹ BONETTO 1996, pp. 177-185; BONETTO 1997, pp. 129-148.

² Era costituita da un unico filare di pietre di piccole-medie dimensioni che poggiavano direttamente sull'US 6303.

³ Riferimento al taglio US-6307 il cui riempimento (US 6306) conteneva materiale moderno: plastica, filo di ferro e compensato. Probabilmente fu realizzato durante i recenti lavori di restauro del condotto fognario dell'area G.

⁴ Lo strato ha carattere fortemente macerioso.

⁵ Cfr. quivi il contributo di D. Carbone.

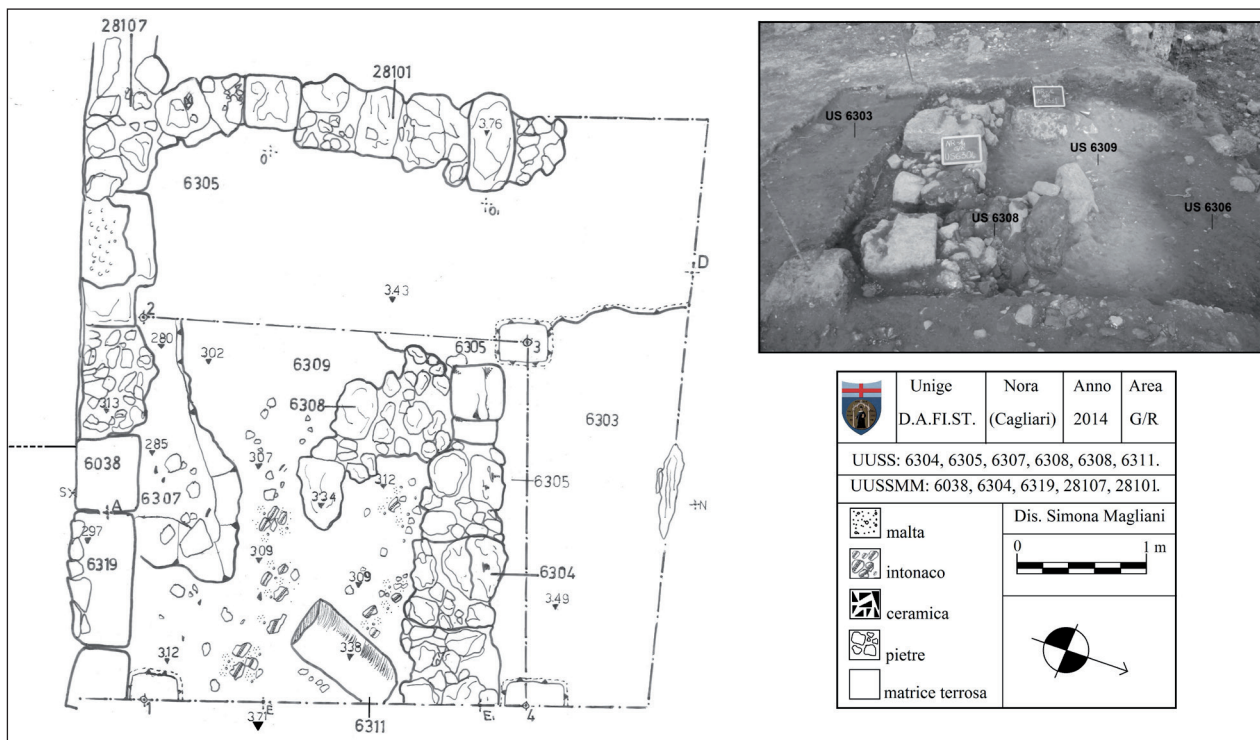


Fig. 1 - Nora, Area G/R. Inizio scavo (foto e rilievo di S. Magliani).



Fig. 2 - Nora, Area G/R. US 6312 e frammenti di mosaico e intonaco (foto S. Magliani).

strato argilloso, rubefatto e ricco di carbone (US 6317) interpretato come una fase di abbandono dell'area: oltre ad estendersi su più della metà del saggio, copre un piano pavimentale in cocciopesto (US 6318) (fig. 3) relativo al muro S (USM 6038). Il materiale impiegato e il risultato finale dell'opera fanno propendere per una sistemazione per esterni anche se non si può escludere una massiciata di base per una pavimentazione più rifinita. Lo scavo ha dimostrato che il battuto copriva una struttura altrimenti non evidente (USM 6418) su cui s'impone l'USM 6038.



Fig. 3 - Nora, Area G/R. US 6318: piano pavimentale (foto S. Magliani).

È di poco sporgente, con orientamento leggermente sfalsato (fig. 4a) rispetto al muro superiore e forse coincide con l'US 6062 dello scavo dell'Università di Padova⁶. Il cocciopesto inoltre ocludeva strati terrosi (UUSS 6320, 6321) che sulla base dei reperti vengono inquadrati entro l'inizio del II sec. d.C. L'asportazione di questi strati ha messo in luce due livelli costellati di buche di medio-piccole dimensioni (UUSS 6322-6375) che definiscono una fase di cantiere con struttura a ponteggio finalizzata alla costruzione dell'USM 6038, che si imposta sul muro più antico (USM 6418) (fig. 4b): questo in qualche momento venne rasato e poi recuperato come fondazione dell'USM 6038⁷. Analogo contesto cantieristico è stato individuato anche nell'area G negli scavi del 1995⁸ con l'US 6060.

Nonostante l'esigua estensione del saggio, dovuta alla condizione di emergenza in cui si è intervenuti, è evidente una frequentazione intermittente dimostrata dal sottostante piano livellato (US 6411), costituito da blocchi di malta misti a frm.i di intonaco e solcato da due scanalature per il deflusso delle acque; la tecnica impiegata e la sistemazione pressoché "improvvisata", in particolar modo dei due solchi, lascia spazio ad un'interpretazione di tipo agricolo o comunque pertinente ad un ambiente esterno (fig. 5). Rimuovendo questo livello si è distinto un nuovo strato (US 6414), a matrice limo-sabbiosa di colore giallastro con presenza di rocce di medio-piccole dimensioni, a sua volta tagliato da una buca riempita di terra (US-6415) nell'angolo S del saggio.

⁶ BONETTO 1997, p. 145. Sezione stratigrafica N-S (campagna 1994-95).

⁷ È stata riconosciuta una tamponatura (USM 6319) a E dell'ortostato.

⁸ BONETTO 1997, p. 132: la US 6060 è anch'essa caratterizzata da presenza di buche riconducibili ad attività di cantiere finalizzata alla costruzione delle strutture del cd. edificio a pareti parallele.

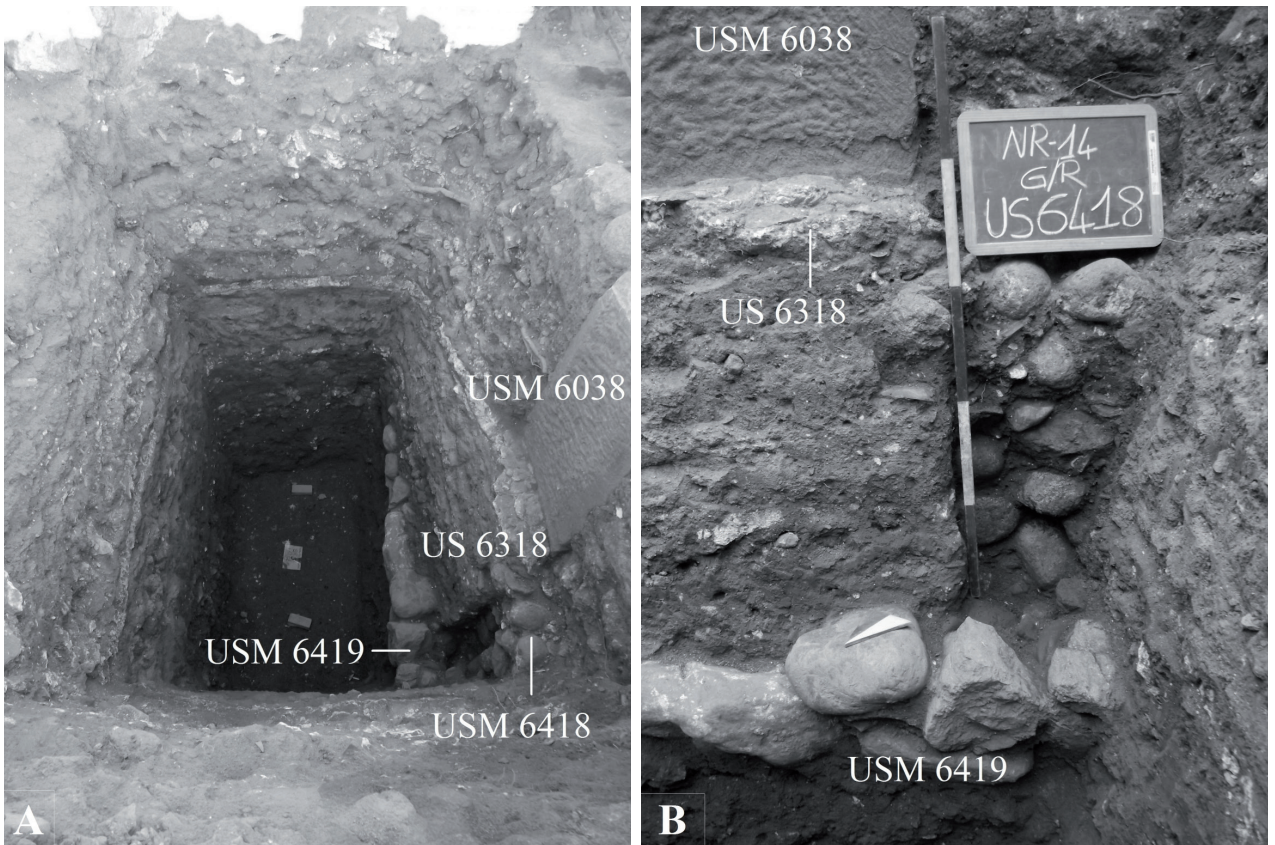


Fig. 4 - Nora, Area G/R. a) US 6424: fine scavo; b) USM 6418: muro più antico su cui s'impone USM 6038 (foto S. Magliani).



Fig. 5 - Nora, Area G/R. US 6411: cortile (foto S. Magliani).

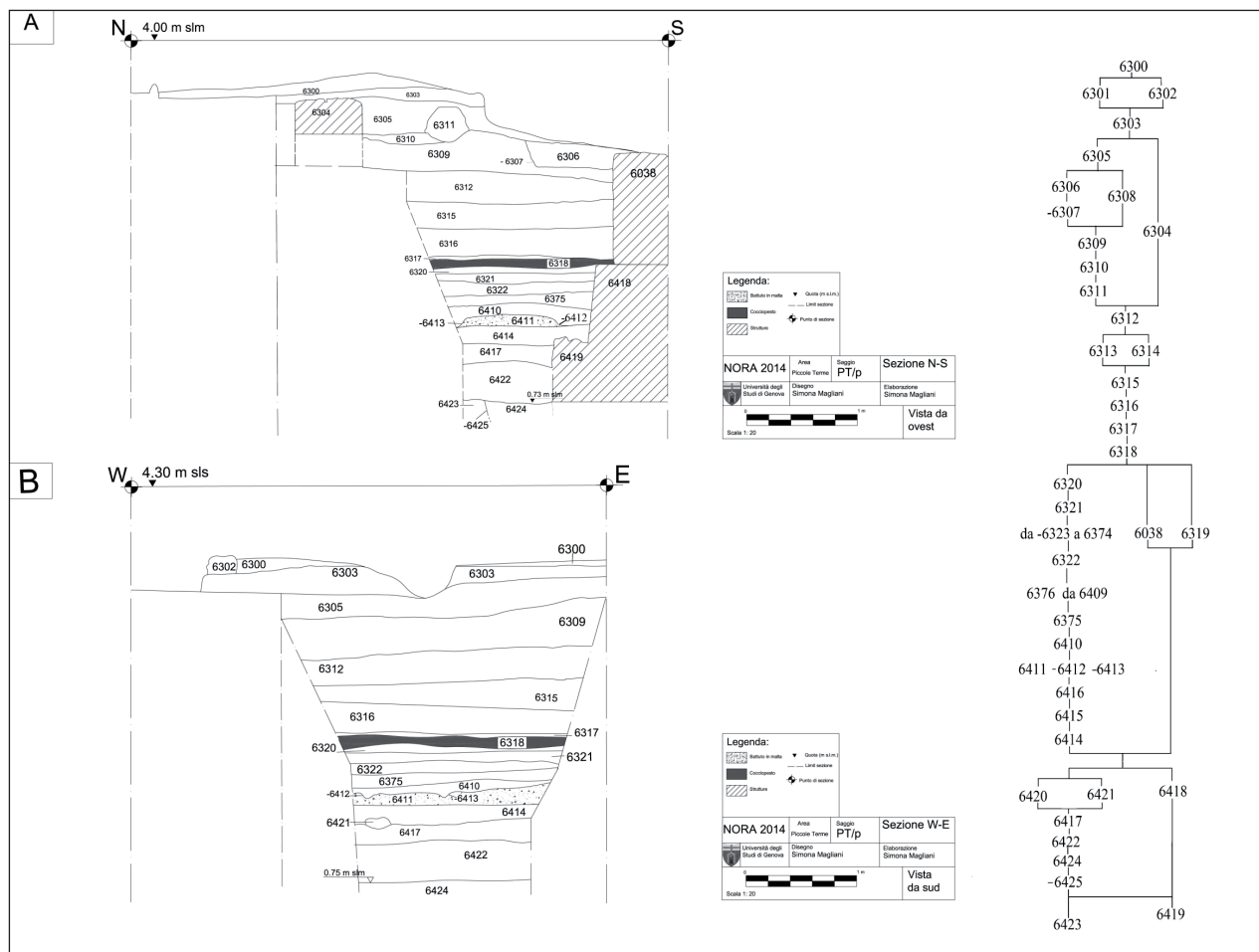


Fig. 6 - Nora, Area G/R. A - Sezione N-S da W; B – Sezione W-E da S; Matrix.

La prosecuzione del lavoro ha messo in luce la fondazione (US 6419) (fig. 4a) del muro rasato e nuovi strati (UUSS 6417 e 6422) che si distinguono per variazione di colore e per tipologia dei reperti; nel primo iniziano a vedersi tratti più antichi con una significativa presenza di c. a vernice nera e con scarsi frm.i di TSA, nel secondo si osserva la completa sparizione di quest'ultima classe ceramica a favore di una massiccia componente antica in cui le c. a vernice nera⁹ e alcuni orli di anfore puniche sembrano dominare il quadro cronologico.

In conclusione lo scavo condotto nel 2014 ha dato l'opportunità di fare ipotesi piuttosto concrete sulla frequentazione dell'area immediatamente a N-N/W delle Piccole terme e di chiarirne le fasi a partire dall'elevato che separa l'area G dall'area G/R (fig. 6). Si è potuto inoltre constatare come le fondazioni (USM 6419 a 1.34 m s.l.m.) con la conseguente costruzione del primo muro (USM 6418 a 1.92 m s.l.m.), s'inseriscono in un contesto stratigrafico più antico modificato in seguito ad una sistemazione apparentemente raffazzonata (US 6411) compatibile ad una "pavimentazione" per esterni o cortili e poi sigillato dal pavimento (US 6318) (fig. 4b).

Gli strati soprastanti fanno invece riferimento all'effettiva messa in opera del muro comune (USM 6038 a 2.97 m s.l.m.) alle due aree (G e G/R). Questi livelli, principalmente quelli caratterizzati da buche, fanno propendere per l'attività cantieristica finalizzata proprio alla sua realizzazione e consentono una datazione di massima riferibile alla fine del I sec. d.C. e non oltre la prima metà del II sec. d.C.¹⁰, data la presenza nella pavimentazione di TSA (US 6318)¹¹.

⁹ TRONCHETTI 1997, pp. 149-158.

¹⁰ BONETTO 1996, pp. 177-185. La documentazione edita sembra confermare il dato cronologico: BONETTO 1997, pp. 129-148.

¹¹ CARBONE 2014-2015.

Da ora in poi si registra una nuova fase di sconvolgimenti architettonico-urbanistici segnalati dagli scarichi che qui si riversano fino al VII sec. d.C. ma che non si limitano a questo spazio e si estendono ad aree limitrofe come il vano 4 del Area D (cd. *Macellum*)¹².

Infine, in epoca tarda il settore G/R sembra avere avuto una ripresa di vitalità riscontrabile nella presenza di muri realizzati con materiale di reimpiego (UUSSMM 6301 e 6304) ma che non consentono di cogliere la destinazione d'uso dell'area in epoca posteriore al VII-VIII sec. d.C.

¹² ROSSIGNOLI - LACHIN - BULLO 1994, p. 255. Il materiale edilizio risale ad una fase post antica.

Abbreviazioni Bibliografiche

- BONETTO 1996 J. BONETTO, *Nora IV. Lo scavo: Area G*, in “Quaderni. Soprintendenza Archeologica per le province di Cagliari e Oristano”, 13 (1996), pp. 177-185.
- BONETTO 1997 J. BONETTO, *Nora V. Campagna di scavo 1995. L'area G*, in “Quaderni. Soprintendenza Archeologica per le province di Cagliari e Oristano”, 14 (1997), pp. 129-148.
- CARBONE 2014-2015 D. CARBONE, *Nora. Area “G/R”. Decorazioni parietali e pavimentali in giacitura secondaria da un immondezzaio urbano di tarda età romana*, Tesi di Specializzazione in Beni Archeologici, Università degli Studi di Genova, a.a. 2014-2015.
- ROSSIGNOLI – LACHIN
BULLO 1994 C. ROSSIGNOLI - M. T. LACHIN - S. BULLO, *Nora III. Lo scavo. Area D (Macellum)*, in “Quaderni. Soprintendenza Archeologica per le province di Cagliari e Oristano”, 11 (1994), pp. 225-237.
- TRONCHETTI 1997 C. TRONCHETTI, *Nora V. Ceramica e cronologia II: la ceramica a vernice nera dall'area G*, in “Quaderni. Soprintendenza Archeologica per le province di Cagliari e Oristano”, 14 (1997), pp. 149-159.